

Avvento e Natale di Carità

La nostra "alleanza" con l'AIPD (Associazione Italiana Persone Down) - Sezione di Pisa

NEL POMERIGGIO DEL 25 OTTOBRE scorso il gruppo di catechismo della 5° elementare è stato accolto dai ragazzi che frequentano il Centro diurno della Associazione Italiana Persone Down di Pisa.

Questo primo incontro, pianificato da tempo con gli operatori dell'Associazione, aveva l'obiettivo di favorire una visione diretta e realistica della diversità attraverso la conoscenza della casa e dei progetti educativi dell'Associazione.

Nell'attesa che arrivassero tutti i ragazzi del nostro gruppo, mio figlio più piccolo mi ha chiesto: "Cosa significa la parola DOWN?". Ho risposto che avremmo cercato una definizione insieme, dopo aver vissuto l'esperienza che ci attendeva e aver conosciuto ciascuno di loro.

Ho tuttavia precisato che la "sindrome di Down" non è una malattia da cui è possibile guarire, ma una "speciale" condizione di vita.

La proposta degli operatori è stata quella di far condividere ai nostri ragazzi un'azione di routine quotidiana, come è il momento della merenda, in un contesto rassicurante, in modo da favorire questa prima fase di conoscenza.

Dopo un primo momento di reciproca osservazione, tutto si è svolto nel modo più naturale, con grande apprezzamento di quanto era stato preparato dai ragazzi dell'associazione.

Attendiamo quindi con impazienza di poter organizzare il prossimo momento di gioiosa aggregazione.

(una mamma)

* * * * *

25 Novembre ore 16,30: piove a dirotto. Non è il momento migliore per muoversi in "carovana": 5 auto per 11 ragazzi effervescenti e 6 adulti, tra catechisti e genitori. Ma l'abbiamo tanto atteso questo appuntamento! Dallo scorso Maggio era programmato e finalmente oggi si fa. Dove andiamo? Ad incontrare nella loro sede i ragazzi dell'AIPD di Pisa con cui abbiamo stretto un "alleanza", una bella amicizia e un legame di solidarietà che ci apre una nuova strada.

Però ci sono parecchi disguidi, per la pioggia, i sensi vietati. Così, anche se tardi, finalmente arriviamo. Che accoglienza! Abbracci e saluti con tanto calore, anche se è la prima volta che ci vediamo.

La sede è bella, allegra e le foto dei nostri nuovi amici riempiono le pareti. C'è anche una tavola apparecchiata per la merenda insieme ...

... ma ora è meglio che vi raccontino tutto i nostri ragazzi:



DAI NOSTRI AMICI DOWN

L'INCONTRO. Siamo arrivati sotto la pioggia e i nostri amici ci aspettavano da parecchio tempo all'ingresso della loro casa, così quando ci siamo visti è esplosa l'allegria: finalmente!

Da tanti mesi avevamo questo appuntamento, così incontrarci davvero è stata subito una festa.

C'era anche un poco di timidezza da parte di qualcuno, ma c'è voluto poco per avere più confidenza. Il merito è anche dei ragazzi e dei loro educatori per come ci hanno accolto: erano così impazienti di farci vedere la casa, le loro foto e di raccontarci un po' delle loro storie.

CHI SONO I NOSTRI AMICI. Il gruppo di questi ragazzi ha un nome: sono Esploratori perché stanno imparando a viaggiare nel mondo di ogni giorno in modo sempre più autonomo, proprio come tutti i ragazzi che crescono, esattamente come noi. Anche noi cresciamo ed impariamo a fare tutto da soli piano piano.

Gli Esploratori sono: Alice, Giacomo, Chiara, Matilde, Tommaso, Samuele ed hanno da 11 a 14 anni.

Sono simpatici, qualcuno è un po' più timido, ma per esempio Alice è esplosiva, affettuosa, vivace, piena di progetti, protettiva con Matilde, che è più riservata.

Alice ha 13 anni, abita a San Miniato e le ci vuole più tempo degli altri per venire alla casa dell'associazione. Ci ha spiegato che dopo la terza media frequenterà una Scuola di Moda, perché da grande vuole fare la stilista.

LA CASA. Gli Esploratori tutti insieme ci hanno portato a visitare la loro casa, che è mol-

to grande. Non ce l'aspettavamo così grande: ha due piani ed è addobbata con decorazioni, foto e lavori pieni di colore dei nostri amici. Tutta la casa è molto allegra: ha alcuni salottini, una scala, una cucina, un salone, bagni, una biblioteca (con libri per i ragazzi, i genitori e gli educatori) e perfino due camere da letto con diversi lettini. E sapete perché? Perché gli Esploratori trascorrono alcuni week-end nella casa, quindi dormono lì. E' una casa bellissima e accogliente! Erano anche molto orgogliosi di farci vedere il loro "Diario di Bordo" con le attività che fanno e le foto che scattano.

Questa cosa ci è piaciuta tanto che abbiamo deciso che anche noi ci faremo un Diario di Bordo come il loro.

LA MERENDA. Il momento più bello però è stato quello della merenda! Ce l'hanno preparata gli esploratori: c'era una torta al cioccolato (cucinata da loro), pane e Nutella, pane e salame, Coca Cola, Fanta, succo di pesca, succo di pera.

Siamo rimasti stupiti perché hanno preparato una merenda buonissima!

Quando verranno da noi, speriamo di farlo anche noi.

EMOZIONI. E' stato molto bello vivere questi momenti, ci siamo divertiti ed eravamo tutti contenti. E' stato anche facile fare subito amicizia.

SALUTI E APPUNTAMENTI. Ci siamo salutati tutti allegramente e al momento dei saluti Alice ha abbracciato Gaia forte forte e si sono promesse di rivedersi al più presto. A Marzo gli esploratori faranno un week-end nella casa e ci hanno invitato a trascorrere un po' di tempo con loro per fare anche qualche attività insieme. Evviva! Ma noi speriamo di ricambiare, magari prima di quel giorno, la loro bella accoglienza invitandoli nella nostra Parrocchia per fare una buonissima merenda insieme.

(i ragazzi della 5° elementare)

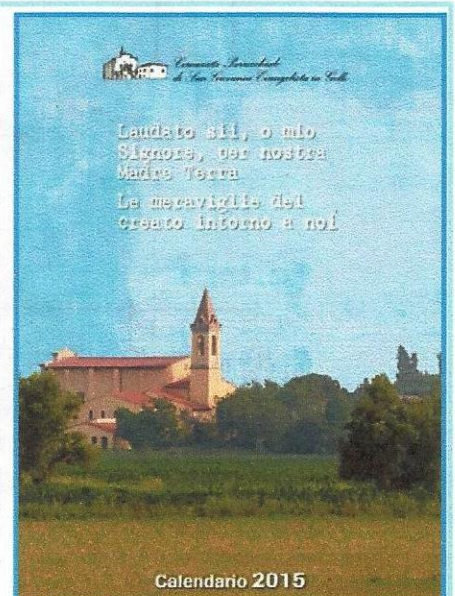
CALENDARIO PARROCCHIALE 2015!

"e possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla."

1Cor 13,2

Il calendario 2015 è dedicato alle meraviglie del creato. La natura che ci circonda, è dono che ci è stato affidato non solo per ammirarla ma per proteggerla e custodirla in ogni nostro gesto quotidiano, affinché rimanga intatta anche per le generazioni future.

Il calendario lo troverete all'uscita della messa domenicale per tutte le domeniche di avvento oppure chiedendo direttamente a don Tomasz. È un ottimo dono per accompagnare i nostri regali di Natale - soprattutto da portare fuori dai confini della nostra Parrocchia.



La nostra "alleanza" con l'AIPD

Appuntamento all'associazione

del 7 febbraio 2015

Tutto è nato per caso nell'Aprile 2014: desideravamo che i ragazzi del nostro gruppo condividessero la loro gioia per la Messa di prima Comunione con un gesto di solidarietà verso altri ragazzi.

Da una famiglia è nato il suggerimento ed eccoci qua a vivere una occasione di amicizia che ha già conosciuto e conoscerà tanti momenti nel futuro: non l'occasione unica, quindi, ma l'inizio di questa "Alleanza" con l'Associazione Italiana Persone Down, che sta fiorendo come fioriscono le cose belle, sentite e partecipate da tante persone e in cui c'è uno scambio reale di vita.

Ed è proprio questo il punto. Don Tomasz aveva ragione: aveva in anticipo intuito la possibilità di un progetto, di

un'Alleanza appunto, che potesse far crescere ciascuno nel cuore, nella capacità di vivere le situazioni "diverse", calandosi con serietà nelle realtà che non conosciamo a sufficienza e soprattutto non "dal di dentro".

Passaggio imprescindibile, comunque, avrebbe dovuto essere che la Comunità Parrocchiale tutta fosse coinvolta: per tutti sarebbe stata una grande occasione di "Famiglia": di informazione, di formazione, di partecipazione, di carità (ossia Amore) ancora più consapevole.

Per questo nelle domeniche di Avvento sul foglio Appuntamenti sono apparsi alcuni scritti e Don Tomasz ha lasciato spazio nella sua omelia all'intervento dall'altare di Francesco e alla sua esperienza

di genitore nell'Associazione: per questo ancora è apparsa la cassetta parrocchiale di solidarietà ESSERE DIFFERENTI È NORMALE.

È vero, siamo tutti differenti: è normale che sia così, ma siamo anche unici ed uguali nei nostri diritti. Uguali soprattutto perché siamo fratelli e figli di un unico Padre.

Ora noi ci ritroviamo con tanta gioia nel cuore e con la certezza che il filo di conoscenza, di amicizia e di fratellanza che, grazie a tutti, abbiamo stabilito con l'AIPD è solo all'inizio.

Sabato 7 Febbraio, con i ragazzi del nostro gruppo abbiamo portato i doni della Comunità agli amici grandi e piccoli dell'Associazione; nel momento

della consegna la sensazione di sentirci solo volto e mano di quella Comunità, che sappiamo



essere legata da tanti fili invisibili di sentimenti, è stata intensissima e l'abbiamo comunicata ai nostri amici. Insomma con noi c'era tutto il piccolo grande popolo di Gello.

Siamo grati a tutti per la possibilità comune di "crescere" che è stata accolta e capita e che, con tanta generosità, si è espressa anche nella raccolta per questo progetto.

Dai ragazzi: missione consegna ei doni all'AIPD

Finalmente oggi c'è il sole: niente ombrelli, nessun ritardo e tanto tempo a disposizione per stare in amicizia con i nostri amici dell'AIPD.

Abbiamo anche una missione speciale da parte di tutta la nostra Comunità Parrocchiale, cioè consegnare i doni della raccolta del PROGETTO AVVENTO 2015, perché in questo week-end per i nostri amici è previsto di abitare due giorni e la notte nella loro casa.

Siamo curiosi di scoprire quello che faremo insieme ed anche in attesa di compiere la nostra missione speciale.

L'ARRIVO ALLA CASA

Gli Esploratori (dai 10 ai 13 anni) ci sono tutti e sono 7: c'è anche Giacomo, che l'altra volta era malato e che oggi si farà coccolare teneramente da Caterina. Ci salutiamo da amici poi ci mettiamo in cerchio nel salotto. Alessandra e Mattia, gli educatori, ci spiegano cosa fanno i ragazzi nel fine settimana. Poiché abitano in una casa ed il loro obiettivo è l'autonomia, devono occuparsi di tutto: delle pulizie, di uscire per le spese al supermercato, di cucinare i pasti, di riordinare, ecc. Hanno anche tempo per fare altre attività insieme, come vedere la televisione, ascoltare la musica e... uscire per andare in pizzeria o per qualche gita. In tutto

questo li guidano gli educatori.

I week-end sono una volta al mese, a turno per i vari gruppi d'età (dai 6 anni in poi, c'è anche qualcuno grande che lavora ed ha anche le chiavi della casa). Noi crediamo che si divertano molto!

LA GARA DEI TRAMEZZINI

Abbiamo scoperto l'attività di oggi: faremo una gara a chi prepara i tramezzini più gustosi; così ci dividiamo in due squadre ed i capitani sono Alessia e Lorenzo per formare i due gruppi.

Abbiamo a disposizione ciò che i nostri amici hanno comprato stamani, cioè: pane bianco, prosciutto cotto, salame, wurstel,



ketchup, maionese e stuzzicadenti (niente insalata, per fortuna!).

Appena è cominciata la gara, ognuno ha creato i tramezzini in cui ha messo le cose che più gli piacevano: chi con un mare di maionese e chi non ce l'ha messa, chi con

una montagna di prosciutto e salame, ecc. Ognuno cercava di fare del proprio meglio ed alla fine hanno vinto tutte e due le squadre perché una li aveva fatti molto ricchi e l'altra più decorati.

I tramezzini poi ce li siamo mangiati tutti, erano veramente buoni, anche se la maggior parte aveva la maionese... Abbiamo completato la merenda con la torta di riso preparata dagli esploratori e la torta al cioccolato e i frati, portati da noi.

IL GIOCO

Ben rifocillati, ci siamo sfogati a giocare: prima a nascondino, in tutta la casa, poi, siccome la maggior parte si nascondeva sotto i letti, è cominciata la battaglia dei cuscini. Il massimo è stato quando Mattia, l'educatore, è intervenuto nel gioco: eravamo una banda di 17 ragazzi più Mattia, tutti contro tutti, proprio scatenati e ci siamo divertiti un mondo.

E pensare che poi gli Esploratori avrebbero dovuto riordinare tutto! Ma sono davvero molto bravi e precisi!

LA CONSEGNA DEI DONI

Poi ci siamo riuniti di nuovo in cerchio nel salotto e finalmente è arrivato il momento di compiere la nostra missione speciale: consegnare all'Associazione i doni della nostra Comunità. Sono: una piccola batteria da cucina, formata da due bellissime padelle per fuochi ad induzione, una pentola per la pasta ed un bollitore per il

latte, tutti in acciaio, più una in cui avevamo avvolto i nostri
bilancia da cucina. doni, mentre il nostro amico

Questi oggetti serviranno pro- Samuele, preoccupato del disor-
dine di carta e nastri
strappati, prendeva
scopa e cassetta e pu-
liva immediatamente
tutto. Che bravo!



L'INVITO

Ma non è finita
qui, poiché vo-
gliamo continuare la
nostra Alleanza con

prio per i futuri week-end che i i nostri amici dell'Associazione,
vari gruppi trascorreranno nella. abbiamo anche consegnato loro
loro casa e al gruppo dei grandi, un biglietto d'invito, firmato da
che cucina il martedì. tutti noi, per ritrovarci a Pri-

Ma non basta: sempre a nome mavera sul grande prato della
della Comunità, abbiamo potu- nostra Parrocchia per un picnic
to consegnare anche una busta insieme: allora potremo correre
con ben 640 euro in contanti, liberamente e fare giochi all'aria
che sono il frutto del progetto aperta e magari ad accoglierli
Avvento 2015: che bel risultato! e a giocare insieme ci saranno

I nostri amici hanno scartato anche altri ragazzi della nostra
in gran velocità i pacchi colorati, Parrocchia